

# Al Parco Burcina l'Ente di Gestione arricchisce la biodiversità, arrivano le rane verdi

Nei giorni scorsi sono stati introdotti nello specchio d'acqua metamorfosati di questa specie come integrazione dell'intervento cominciato l'anno scorso.



Al Parco Burcina l'Ente di Gestione arricchisce la biodiversità, arrivano le rane verdi

Nei giorni scorsi, ha fatto la sua comparsa la rana verde al laghetto del Parco Burcina. A darne notizia l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e Lago Maggiore. Sono stati introdotti, infatti, nello specchio d'acqua, metamorfosati di questa specie come integrazione dell'intervento cominciato l'anno scorso.

La rana verde, specie autoctona, abiterà quindi il laghetto al posto della testuggine palustre americana *Trachemys Scripta*, risultata una specie invasiva la cui presenza arreca gravi danni all'ecosistema. L'ente ha tenuto a ricordare quanto siano dannosi per l'ambiente certi abbandoni e l'elevato impatto negativo nei confronti della biodiversità e delle specie autoctone.

L'intervento di inserimento è stato seguito dall'erpetologo Daniele Seglie, dal GP Giuseppe De Santo e dai volontari del servizio civile Emma Tosarin, Christian Roger Ciucci ed Emanuele Innocente.

A commentare l'intervento Erika Vallera, Commissaria dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e Lago Maggiore: "L'introduzione della rana verde rappresenta un passo ulteriore per la conservazione della biodiversità al Parco Burcina, reso possibile grazie al buon esito del precedente intervento di sistemazione del laghetto e soprattutto di raccolta e spostamento, con la collaborazione del Fai Biella, delle tartarughe esotiche ivi presenti. La sostituzione di una specie aliena con una autoctona è un atto responsabile e concreto di tutela degli ecosistemi e il progetto in atto per il

laghetto, visto nella sua globalità, si propone come un esempio virtuoso di gestione ambientale e sensibilizzazione verso un rapporto più consapevole e rispettoso con la natura”.

*Redazione g.*